

PROVINCIA DI
BOLOGNA

Handwritten signature and initials in blue ink, with a yellow highlight.

6

Handwritten signature in blue ink.

Settore pianificazione territoriale e trasporti
Servizio urbanistica e attuazione PTCP

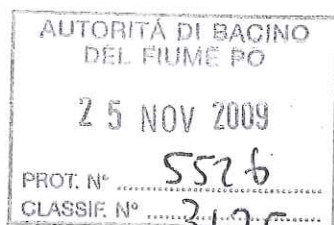
PG n. 402431 del 24.11.2009
Classifica 8.2.2.1
Fascicolo n. 11 / 2009

Bologna, 23/11/2009

Spett.le

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
VIA GARIBALDI, 75
43100 PARMA
Dr. Francesco Puma
Dr.ssa Fernanda Moroni

p.c.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
VIA DEI MILLE, 21
40121 BOLOGNASERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Arch. Alessandro Maria Di StefanoSERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
Dott.ssa Rosanna Bissoli

Oggetto: progetto del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po e relativo rapporto ambientale di VAS. Trasmissione osservazioni.

In risposta alla Vostra comunicazione (Vs Protocollo n. 4547 del 2009), in allegato alla presente si trasmettono le osservazioni in merito al progetto di Piano di Gestione e al relativo rapporto ambientale di VAS, predisposte in collaborazione e coordinamento con il Settore Ambiente.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Servizio urbanistica e attuazione PTCP
Ing. Giuseppe Petrucci

Handwritten signature of Ing. Giuseppe Petrucci.

PROVINCIA DI
BOLOGNA

Fasc. 11.11.3/1/2009

Bologna, 23 novembre 2009

Alla cortese attenzione
Ing. Giuseppe Petrucci
Servizio Attuazione PTCP

OGGETTO: Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po**Contributo tecnico di competenza in materia ambientale e di VAS.**

Con la presente siamo a formulare, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, le nostre osservazioni al Piano ed al relativo Rapporto Ambientale, frutto della verifica di congruità dello stesso con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) nel quale, in data 7 aprile 2009, sono state adottate le varianti in recepimento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Si richiama quindi la necessità di riportare nell'Elaborato 8 "Repertorio Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche" alla Tabella 3 "Variante al PTCP in attuazione al PTA" anche il riferimento della Provincia di Bologna:

Provincia	Variante al PTCP in attuazione al PTA	Obiettivi coerenti con il PdG
Bologna	Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 38 del 7 aprile 2009	Il PTCP assume i seguenti obiettivi di qualità ambientale delle acque: a. Obiettivi per i Corsi d'acqua: entro Dicembre 2016 la qualità dei corsi d'acqua dovrà raggiungere lo "stato ambientale del Corso d'Acqua" (SACA) buono o sufficiente, così come individuato per ciascuna stazione di controllo nell' Allegato B delle presenti Norme. b. Obiettivi per le acque sotterranee: entro Dicembre 2016, tutte le stazioni di controllo riportate nell' Allegato B delle presenti Norme, dovranno raggiungere lo stato buono, a meno che non presentino lo stato particolare. c. Obiettivi di riduzione dei carichi di nutrienti sversati in aree sensibili: in attuazione dell'art 27 delle norme del "PTA" (v.), entro Dicembre 2016, i depuratori della provincia di Bologna dovranno concorrere all'obiettivo regionale di riduzione del 75% dei carichi di azoto e fosforo sversati nei bacini idrografici afferenti all'area costiera adriatica. ed assume i seguenti obiettivi di qualità delle acque a specifica destinazione d'uso: a. Obiettivi per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile: entro Dicembre 2016 le acque destinate all'uso potabile rilevate in tutte le 9 stazioni di controllo riportate nell' Allegato B delle presenti Norme, incluse quelle non ricadenti sul territorio della Provincia, dovranno raggiungere la classificazione A2 così come definita

		dall'allegato 2 parte III del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. b. Obiettivi per le acque destinate alla vita dei pesci: Le acque dolci idonee alla vita dei pesci, designate con Delibera di C. P. n. 98 del 09/09/2002, n. 47 del 03/06/2003 e n. 89 del 28/09/2004, e descritte nell'allegato B alle presenti Norme devono avere parametri di qualità conformi a quanto disposto dall'allegato 2 Parte III Tab.1C del D.Lgs.152/06 e successive modifiche. Il suddetto elenco può essere integrato e/o modificato senza che ciò comporti variazioni al PTCP a seguito dell'attività svolta dalla Provincia per il controllo ed aggiornamento della qualità delle acque idonee alla vita acquatica. Il raggiungimento degli obiettivi si attua attraverso le seguenti misure: Art. 5.2 Aree sottoposte a particolare tutela Errore. Il segn Art. 5.3 Norme per la tutela delle Aree di cui all'art. 5.2..... Errore. Il segn Art. 5.4 Misure per la riduzione dei carichi di acque reflue urbane Errore. Il segn Art. 5.5 Misure per la riduzione dei carichi industriali..... Errore. Il segn Art. 5.6 Misure per la riduzione dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche..... Errore Art. 5.7 Riduzione alla fonte dei carichi diffusi..... Errore. Il segn Art. 5.8 Deflusso minimo vitale..... Errore. Il segn Art. 5.9 Pareri riguardanti il rilascio o il rinnovo di concessioni Errore. Il segn Art. 5.10 Misure per la riduzione dei prelievi ad uso civile Errore. Il segn Art. 5.11 Misure per la riduzione dei prelievi nel settore agricolo..... Errore. Il segn Art. 5.12 Misure per la riduzione dei prelievi nel settore industriale Errore. Il segn Art. 5.13 Interventi sperimentali per il miglioramento della capacità autodepurativa del reticolo idrografico minore Errore. Il segnalibro non è definito.
--	--	--

Nello stesso elaborato, al paragrafo 3.3.2 si richiamano i PTCP (erroneamente indicati come PTC) senza riportare che in Regione Emilia-Romagna, per effetto della delega operata con la L.R. 3/99, detti piani provinciali hanno anche il ruolo di tradurre alla scala provinciale il PTA regionale perimetrando le diverse aree di tutela e prescrivendo le ulteriori misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo dovrà essere precisato quanto sopra relativamente ai PTCP nella VAS, parte I, cap. 6.3.1 "Analisi di coerenza esterna".

Pur non avendo ancora concluso il percorso di recepimento del PTA, riteniamo quindi che nel Piano di Gestione debbano confluire anche quelle misure, previste nel nostro PTCP, che sono particolarmente legate al raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi nella gestione delle acque.

Si riporta quindi una sintesi di tali misure, indicando per ognuna l'esatto riferimento alle norme del PTCP.

- Attuazione di misure specifiche per la riduzione dei carichi inquinanti e dei prelievi di acque nelle APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate, cfr. art. 9.3 PTCP)

(vedi art. 5.5 punto 4 e art. 5.12 punto 3 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).

- Gestione e condivisione con le Province del catasto delle derivazioni (art. 5.8 punto 2 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Nel rilascio di concessioni per la derivazioni di acque sotterranee vengono valutati i seguenti aspetti: deficit di conoide, subsidenza, presenza di rete acquedottistica per l'uso domestico, presenza di rete idrica industriale o irrigua per questi usi. (art. 5.9 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Nel rilascio di concessioni per la derivazioni di acque superficiali vengono valutati i seguenti aspetti: DMV e obiettivi di qualità. (art. 5.9 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Rimodulazione della tariffa del servizio idrico finalizzata a disincentivare il consumo idrico per usi civili. (art. 5.10 punto1 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- L'insediamento di nuove industrie idroesigenti dovrà essere localizzato in quegli ambiti produttivi serviti o servibili da acquedotto industriale o comunque da una fonte di approvvigionamento alternativa al prelievo da falda sotterranea. (art. 5.12 punto 4 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Attuazione delle misure provinciali nelle Aree sottoposte a particolare tutela (art. 5.3 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).

Nell'Elaborato 3, al paragrafo 3.1.2 "Acque sotterranee destinate al consumo umano e aree di salvaguardia" sono riportati i volumi prelevati dalle diverse ATO suddivisi per fonte; nei dati relativi ad ATO 5 Bologna mancano i prelievi dalle sorgenti nel bacino del Dardagna in Comune di Lizzano in Belvedere, che ammontano ad un complessivo prelievo di 245.000 mc.

Cordiali saluti.

Servizio Pianificazione Ambientale
Dirigente Valentina Beltrame

